



COMUNE DI BELLUNO

Concorso di idee per la riqualificazione di piazza dei Martiri e piazza Vittorio Emanuele II, per la progettazione delle edicole di rivendita giornali di via Matteotti e piazza Vittorio Emanuele II e dei dehors dei caffè storici Deon e Manin.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

SOMMARIO

1. Concept
2. Il Progetto della Piazza
 - 2.1 Le Funzioni
 - 2.2 La Viabilità
 - 2.3 La Luce
4. I Materiali
5. Le Edicole
6. I Dehor

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. Concept

L'indagine preliminare e' stata indirizzata alla ricerca di un tema progettuale preciso in grado di guidare le singole scelte progettuali. Un contesto urbanistico-architettonico importante come quello di Belluno richiede degli interventi in grado di valorizzarlo.

I presupposti teorici e di approccio generale all'intervento sono stati ricercati tra gli elementi comuni al contesto ambientale e a quello storico allo stesso tempo.

Il concetto di piazza e' unico nel panorama internazionale per i significati urbanistici e per il ruolo che ricopre nelle relazioni sociali degli abitanti. E' il risultato di una stratificazione culturale e storica che nessun tentativo dell'urbanistica moderna e' riuscita a replicare.

La piazza dei Martiri e' un esempio perfetto, l'evoluzione del suo utilizzo nel corso dei secoli testimonia in modo esemplare questa logica. Un intervento di riqualificazione contemporaneo deve quindi essere in grado di suggerire nuove visioni tenendo conto dell'immenso valore storico prima di tutto. Questo e' il tentativo suggerito dal progetto di concorso che mette al centro il modo in cui le persone vivono questo salotto urbano. Il carattere di eccezionalita' del luogo e' confermato dal Liston, presente solo nei centri storici di due citta' Italiane, entrambe venete, appunto Belluno e Verona. La sua presenza e il suo ruolo sono talmente riconosciuti nelle rispettive comunita' cittadine che da solo vale come elemento catalizzatore dello spazio urbano.

La proposta progettuale intende creare quindi un "Ring pedonale" che comprendendo appunto il Liston, metta in collegamento il flusso pedonale proveniente dai sottoportici e dalle vie circostanti (Fig.1). Il ring diventa quindi un'ideale estensione del Liston che connette tutti i lati della piazza e li unisce. Il presupposto per fare questo e' il confinamento del traffico veicolare, comunque inevitabile per la posizione strategica della piazza, e l'area di parcheggio richiesta nella parte ovest della piazza. Questa e' anche l'area che naturalmente vede convergere tutta la circolazione automobilistica proveniente da sud e nord-ovest.

FIG. 1_ DIAGRAMMA PERCORSI PEDONALI



2. Il progetto della Piazza

Le premesse poste alla base del *concept* permettono di rispondere puntualmente alle richieste del bando e di proporre una strategia di progetto piuttosto che delle soluzioni chiuse, considerata la natura stessa del concorso.

2.1 Le Funzioni

Particolare attenzione e' stata posta alla organizzazione funzionale della piazza (Fig.2) conservando i coni visuali principali e creandone di nuovi come quello in direzione ovest che, attraversando la nuova area verde, giunge fino al belvedere (Fig.3). E' stato valorizzato il fronte sud permettendo agli edifici che lo costituiscono di partecipare alla scenografia urbana della piazza. Allo stato attuale infatti la presenza disordinata delle alberature crea un filtro visivo che di fatti isola l'intero fronte. Il progetto risponde cosi' alla richiesta funzionale del bando, articola le aree a disposizione a partire dal mantenimento e dalla riorganizzazione dell'area verde ad ovest. Inserisce un'area, leggermente rialzata, per le celebrazioni pubbliche al centro e ripensa la parte est che si estende fino al teatro. Quella che era l'area carico-scarico del teatro viene sostituita da un'ampia area pedonale che ne aumenta la visibilita'. Cosi' come evidenziato dal PRG, la posizione privilegiata del teatro all'estremita' di un cono visivo molto importante viene rafforzata e valorizzata in pieno poiche' il teatro assume definitivamente il ruolo architettonico e urbanistico di collegamento delle due piazze. Questa soluzione permette inoltre di organizzare la piazza per ospitare il mercato, cosi' come richiesto dal bando, di circa 64 posti di 40mq ciascuno (ved. fig.4).

FIG. 2_ ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

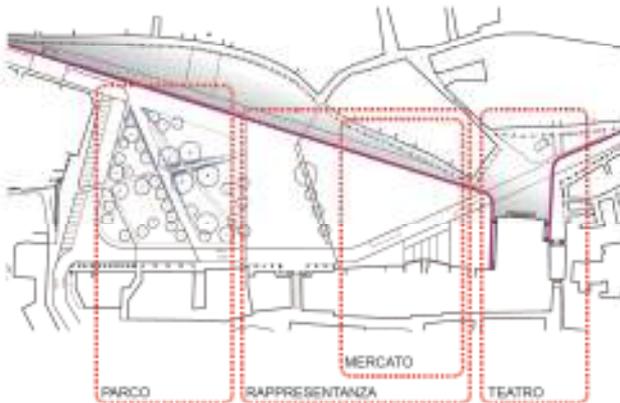
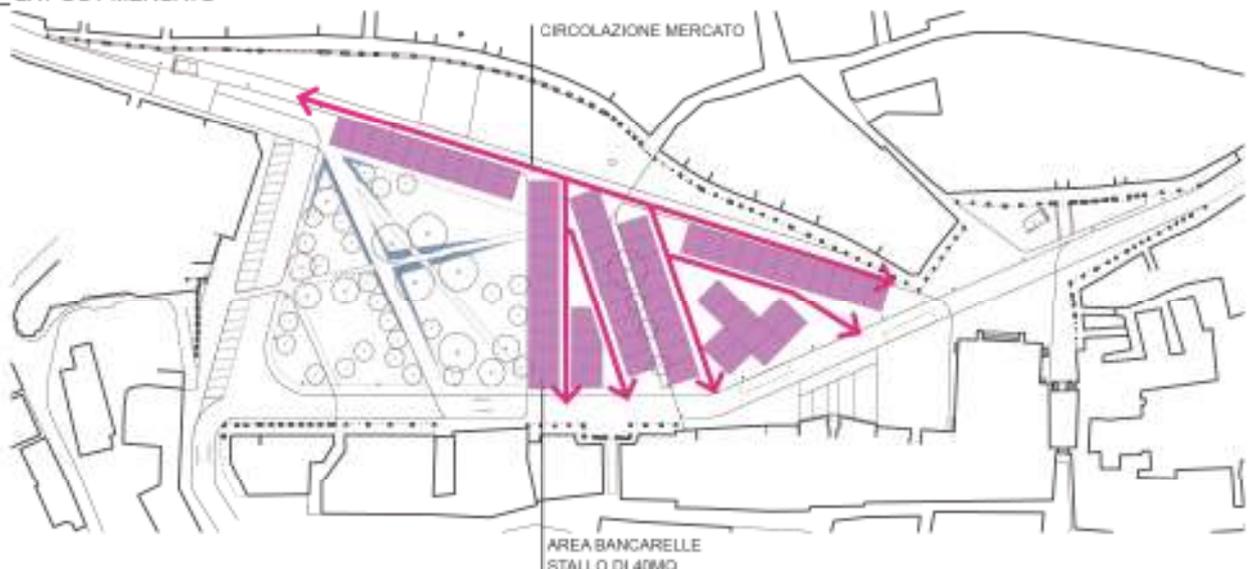


FIG. 3_ CONI VISIVI



Oltre al Liston anche l'area a verde con le sue alberature e' stata considerata imprescindibile nel progetto perche' la piazza possa continuare a conservare quella riconoscibilita' che la caratterizza agli occhi degli abitanti. E' stata ripensata nella forma e nelle dimensioni ma continua ad essere parte integrante e importante. Ancor piu' se si considera che, nonostante la nuova fisionomia, il progetto propone una sistemazione verde che mantiene nella posizione originaria gran parte delle alberature in un ottica generale di profondo rispetto per il luogo e le sue peculiarita'.

FIG. 4_ LAY-OUT MERCATO



L'area verde, totalmente ridisegnata dai percorsi pedonali sottolineati dalle vasche d'acqua, ospita al centro 4 grandi alberi con funzione commemorativa dei martiri cui la piazza si riferisce. Il loro speciale ruolo e' rafforzato da una parte, dall'illuminazione scenografica che li distingue dalle altre alberature e dall'altra dalla loro disposizione lungo l'asse che collega la piazza al belvedere e quindi al fiume Piave, cui la nostra storia si intreccia in modo indissolubile. Un atto commemorativo quindi silenzioso ma deciso, nella parte piu' "privata" della piazza, protetta da tutto il verde intorno. Lungo il perimetro delle vasche d'acqua sono stati riposizionati i simboli dei comuni della provincia di Belluno precedentemente collocati attorno alla fontana circolare. Anche in questo caso si e' cercato di ripensare la piazza recuperando elementi significativi dalla sistemazione attuale.

L'area centrale e' pensata come estensione e collegamento del liston con il percorso pedonale a sud e tutto attorno al perimetro della piazza. Il ruolo di questa parte si spiega con la naturale convergenza in questo punto di tutti i coni visivi principali, verso i portici, verso il teatro, verso entrambi le direzioni del Liston. E' la parte della piazza che potra' essere utilizzata per le cerimonie pubbliche sfruttando al meglio la scenografia naturale del verde lungo il lato ovest e quella piu' architettonica della porta a sud.

2.2 La Viabilita'

L'intera sistemazione della piazza presuppone alcune considerazioni sulla viabilita'. Dall'analisi dei documenti ricevuti e della natura del traffico veicolare e' chiara la funzione strategica della piazza come luogo di collegamento tra le parti della citta'. L'importanza e' data dalla conformazione orografica dell'intera area che ne fa una sorta di penisola circondata dal fiume Piave e per la caratteristica delle strade di fatto non pensate per le macchine. Considerando la parte sud-ovest della piazza quella dove confluiscono tutte le maggiori direttrici, da via matteotti e via roma a nord e da piazza castello a sud (unico accesso alla piazza da sud), il progetto ne prevede qui la collocazione del parcheggio.

Questa scelta consente di ridurre la concentrazione delle automobili nel resto della piazza e soprattutto in corrispondenza del teatro dove sara' possibile solo il transito. Permette inoltre di circoscrivere la sosta nella parte piu' vicina a due dei tre accessi. Questa parte della piazza e' inoltre quella caratterizzata da un minor pregio degli edifici che lo stesso PRG suggerisce di trattare adeguatamente. Rispetto alla configurazione attuale il progetto prevede di spostare il tragitto dei mezzi pubblici unicamente lungo il perimetro ovest e sud, rendendo pedonale tutto il resto della piazza.

FIG. 5_ AREA VERDE

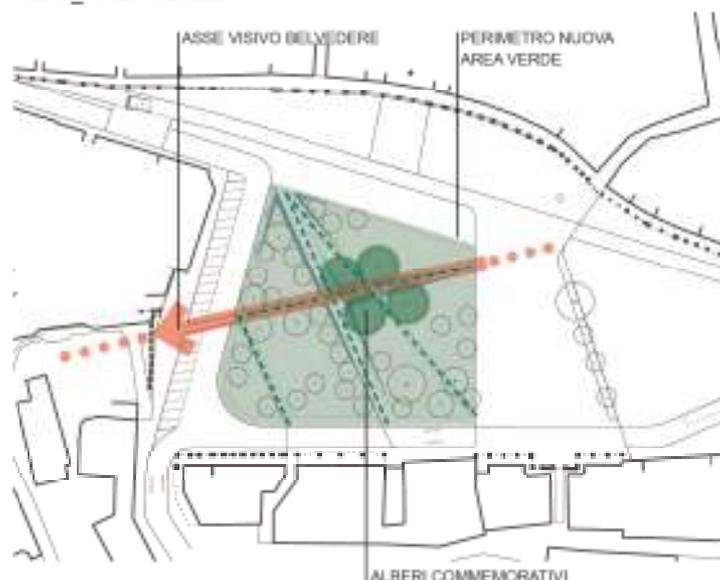
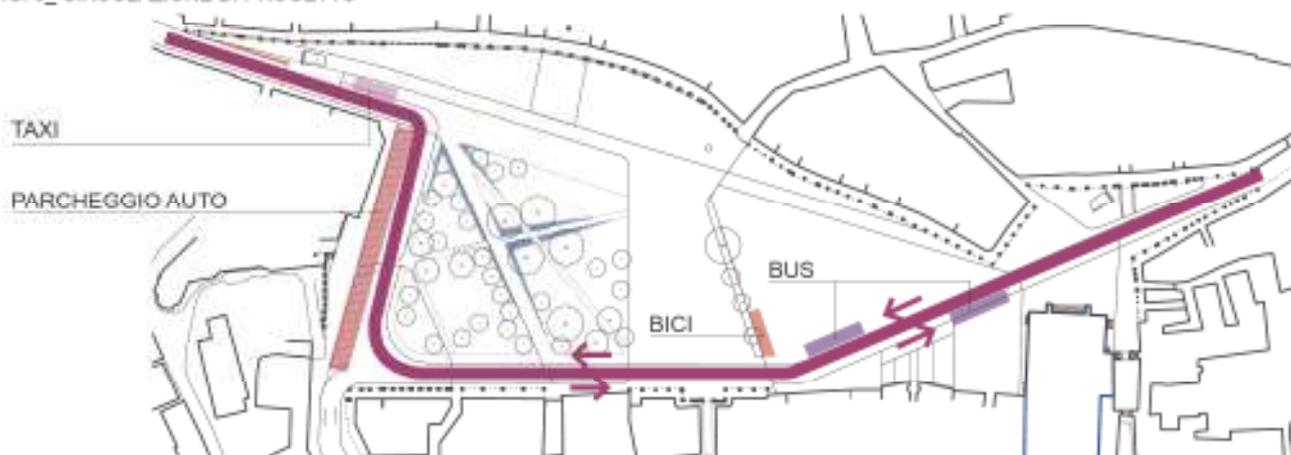


FIG. 5_ CIRCOLAZIONE DI PROGETTO



Oltre al parcheggio per le automobili (25 posti come da bando) sono state individuate delle aree per la sosta del taxi a nord in corrispondenza di via Matteotti, delle aree di sosta per i bus urbani in prossimità del teatro oltre a diverse postazioni con rack per le biciclette.

Particolare attenzione è stata posta alla differenziazione dei livelli della piazza in relazione al loro utilizzo e alle gerarchie compositive. Il livello della strada è quindi il più basso in ogni punto della piazza. Tutte le aree appartenenti al Ring Pedonale sono connesse senza soluzioni di continuità e sono sempre ad un livello più alto rispetto alle altre. Dove necessario sono state previste delle rampe per il superamento dei dislivelli, sempre molto contenuti, oltre a quelle indirettamente create dalle stesse pavimentazioni per raccordarsi con i livelli esistenti. Come riferimento la quota 0 (zero) di tutto l'intervento è la quota assoluta +185mt, ovvero quella corrispondente al Liston nella sua parte intermedia.

2.3 Luce

Per l'illuminazione è stata individuata una strategia che descrive e sottolinea in modo coerente le singole scelte progettuali. In generale per il nuovo intervento sono stati favoriti sistemi di illuminazione in linea continua che seguono la dinamicità e la fluidità delle geometrie di progetto e accompagnano i percorsi pedonali. Sistemi puntiformi con ottiche wall washer sono invece indicati per valorizzare scenograficamente gli edifici esistenti e le alberature.

Le linee di luce, realizzate con sistemi Led, sono state usate in tre diverse declinazioni per sottolineare: i cambi di quota altimetrica con luce radente, i cambi di pavimentazione lungo le traiettorie principali e il sistema delle vasche d'acqua.

Il Ring pedonale è illuminato con dei corpi illuminanti su palo e ottiche con luce indiretta, che segnano con passo regolare l'intero perimetro. Per ognuna delle tipologie indicate sono state scelte a titolo esemplificativo dei modelli a catalogo.

FIG. 6_ REFERENZE ILLUMINAZIONE



4. I Materiali

Facendo proprie, tra le altre, le indicazioni del PRG, la scelta per i materiali della pavimentazione è stata ridotta alla sola pietra di Cugnan in tre diverse finiture, quella rullata, quella liscia e quella a spacco. A questa pietra si aggiunge il manto della sezione carrabile in porfido recuperato dalla sistemazione attuale e il lastricato della fascia del Liston conservato nella sua geometria e finitura. Ragioni di tipo economico volte a limitare il costo per la nuova realizzazione dove possibile, si uniscono anche ragioni di opportunità e di scelte progettuali come prima definite nel tentativo infine di limitare quanto più possibile il conferimento in discarica.

Le finiture previste per la pietra di Cugnan corrispondono funzionalmente alle tre diverse declinazioni della piazza, la parte centrale di rappresentanza, quella del Liston e di piazza Vittorio Emanuele e quella dell'area mercato. La dimensione delle lastre posate a correre è diversa solo in funzione della larghezza e dello spessore ammessi per le tre diverse finiture. Quasi tutta la piazza prevede comunque una larghezza di 30 o 40 cm. Cordoli di separazione sono inoltre previsti per sottolineare cambi di materiale e di livelli.

5. Le Edicole

Il progetto delle edicole si inserisce in quello più ampio della piazza contribuendo a delinearne il carattere. La scelta architettonica di favorire la fluidità dei percorsi è stata estesa anche all'edicole pensate quindi come estensione tridimensionale di quanto accade nella piazza. Vengono mantenute in linea di massima nelle loro posizioni originarie con alcuni accorgimenti che ne consentono una integrazione totale con il progetto generale.

Le edicole sono state pensate come veri e propri negozi isolati e aperti. Al pari dei negozi sono definite da materiali di qualità con cura dei dettagli e dell'immagine. La parete-copertura che le caratterizza si estende oltre il necessario per coprire lo spazio di vendita. Individua così un'area protetta sotto la quale ci si può soffermare per qualche istante e non doversi curare delle condizioni meteorologiche. Anche quando l'edicola è chiusa continua ad offrire un piccolo riparo per la vicina area taxi e assume quindi un rinnovato ruolo urbano. È un modello di punto vendita aperto che potrebbe essere facilmente esteso anche ad altre tipologie merceologiche. Gli elementi che lo compongono sono essenzialmente due, la copertura e il contenitore sottostante. La parete e la copertura sono rivestite con pannelli in ferro brunito (colore bruno naturale) direttamente ancorati ad una sottostruttura anch'essa metallica che può quindi essere facilmente predisposta per eventuali pannelli fotovoltaici ad uso dell'edicola stessa.

Le pareti del contenitore sono in parte pannelli fissi e in parte mobili (per scorrimento e rotazione) costituiti da una doppia parete, una in vetro trasparente (frontale), l'altra in lamiera metallica forata, ed uno spazio intermedio che può essere comodamente utilizzato per esporre riviste e libri opportunamente illuminato con delle strisce led.

Le pareti fisse sono quelle dedicate all'immagine grafica dell'edicola. Nelle ore notturne i pannelli, per effetto della luce interna, diventano degli elementi traslucidi illuminanti. Il fronte dell'edicola nella parte esterna lungo il perimetro del pavimento, della parete e della copertura (rivestite in legno da esterni) è sottolineato da una linea di luce che si pone in continuità con quella proveniente direttamente dalla pavimentazione della piazza.

FIG. 7_ APERTURA EDICOLA

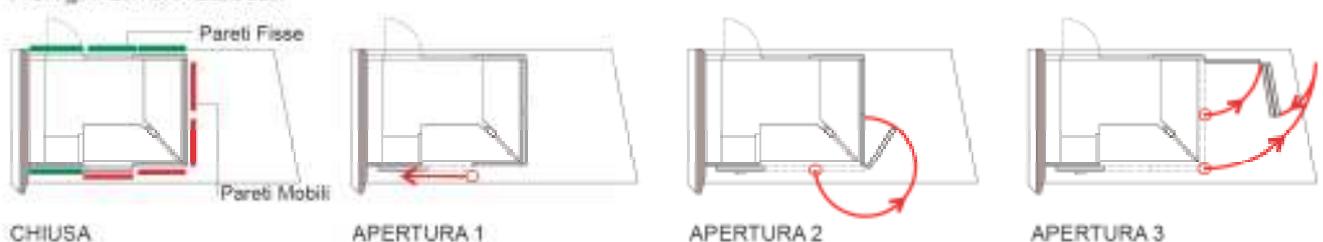
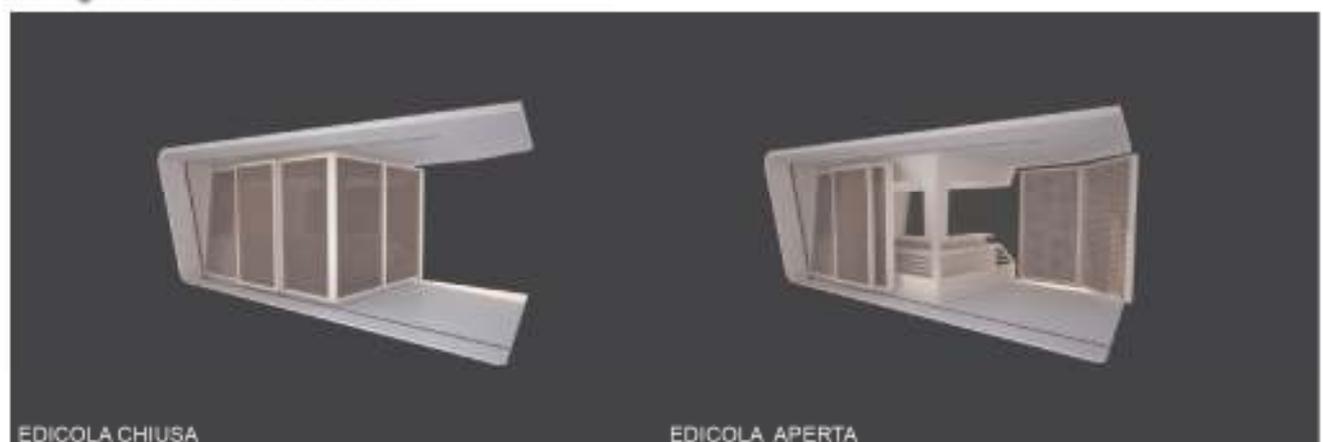


FIG. 7A_ VISTE PROSPETTICHE EDICOLA





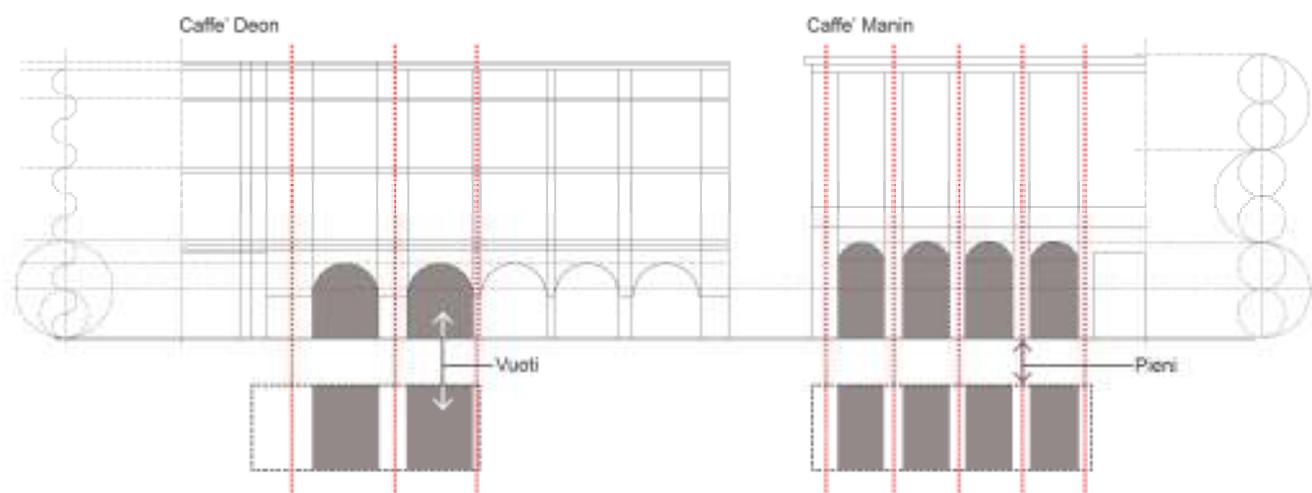
Le due edicole poste alle estremità opposte del Liston risultano quindi collegate da una continua linea di luce che lo attraversa. La proposta prevede anche un progetto di massima degli arredi interni opportunamente pensati per ottimizzare la superficie di vendita e la comodità del venditore nella gestione dei clienti e dello spazio interno.

6. I Dehor

I portici lungo il perimetro della piazza, il loro ritmo dato dalla alternanza di pieni e vuoti sono l'elemento riconoscibile e caratterizzante. Rappresentano un luogo di transito dal punto di vista strettamente funzionale e costituiscono anche luogo inter-medio tra la dimensione privata degli edifici e quella pubblica della piazza. Uniscono tutti gli edifici e nello stesso tempo li distinguono gli uni dagli altri. E' con essi che i Dehor dovranno confrontarsi. E' stata indagata quindi la proporzione della facciata degli edifici che li ospiteranno e la variabilità dei portici in termini di altezza e ampiezza per individuare una soluzione le cui dimensioni abbiano una qualche relazione con quelle generali degli edifici. Anche in questo caso la proposta suggerisce un modo di intervenire e non una soluzione standard.

L'idea e' quella di mantenere visibile l'alternanza di pieno-vuoto con lo scopo di alterare meno possibile lo straordinario ritmo del liston accentuato dalla sua stessa curvatura. (Ved. Fig.8). il modello proposto e' quello di un dehor accostato ai portici e volumetricamente autonomo. E' costituito principalmente da fasce, *i pieni*, posizionati in corrispondenza dei pilastri del portico e spazi intermedi, *i vuoti*, che all'occasione possono essere lasciati aperti o chiusi con tessuti o vetri. Una tipologia fatta da tanti elementi quante sono le campate occupate dal dehor. Le fasce consistono in frame della larghezza modulare di 60cm di larghezza (o 120).

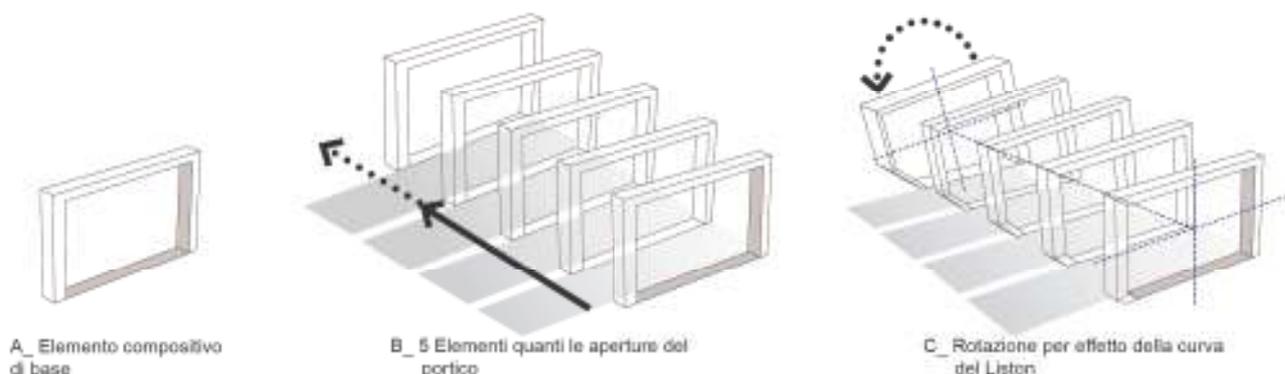
FIG. 8 PROPORZIONI PROSPETTI



Sono le parti contenenti le predisposizioni tecnologiche (illuminazione, eventuale condizionamento, sistemi di schermatura solare e protezione agenti atmosferici). Permettono un utilizzo in condizioni di chiusura totale o modulata in funzione della condizioni metereologiche. Il sistema potrebbe essere ulteriormente declinato in funzione della sua collocazione. I dehor proposti per i caffè storici Deon e Manin sono appunto esemplificativi di un approccio possibile. L'elemento compositivo di base si presta inoltre ad essere utilizzato isolatamente con diverse configurazioni sia per coperture temporanee di dehors che per il mercato. Le fasce sono costituite da una struttura metallica rivestita in lamiera di acciaio brunito, materiale che bene si inserisce nei contesti storici per l'aspetto cromatico naturale. Lo stesso utilizzato anche per i tamponamenti delle edicole.

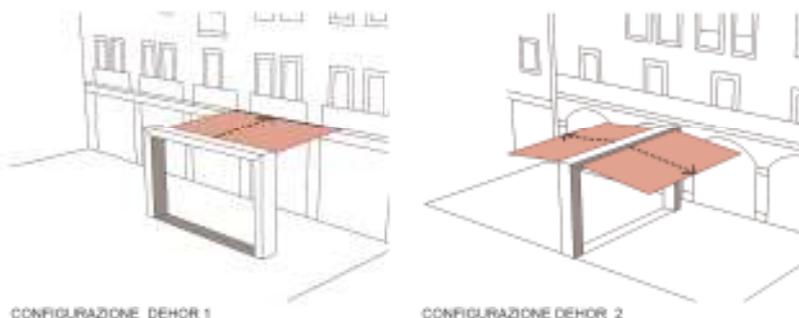
Abbiamo immaginato che il dehor del caffè Manin nella sua configurazione di base costituita da 5 fasce (5 elementi compositivi corrispondenti ad altrettanti campate del portico) possa risentire della curva del Liston che ne imprime una rotazione. Il risultato è quello esemplificato nella figura 9C.

FIG.9 COMPOSIZIONE E DECLINAZIONE DELLE FASCE (DEHOR MANIN)



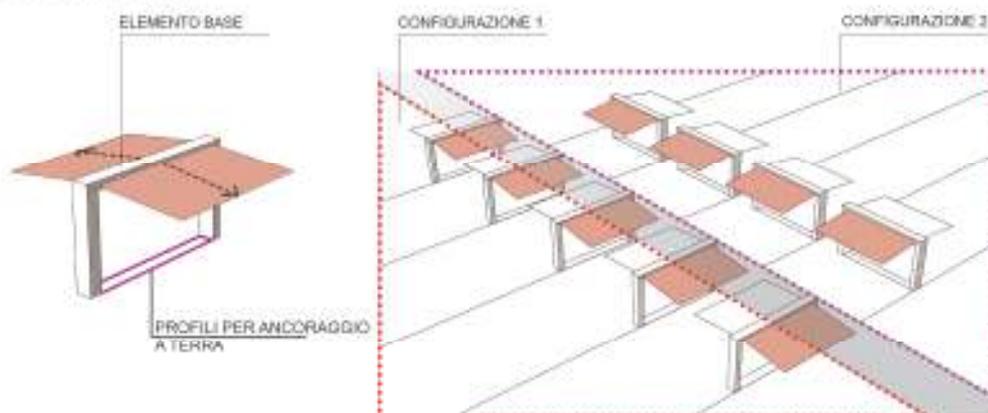
L'elemento compositivo di base si presta inoltre ad essere utilizzato isolatamente con diverse configurazioni possibili sia per coperture temporanee di dehors che per il mercato. Nel frame di base possono essere alloggiate delle tende avvolgibili che all'occorrenza possono essere utilizzate in due diverse configurazioni possibili (Ved. Fig.10) in relazione allo spazio disponibile. Possono anche essere fissate in modo permanente al suolo attraverso i profili strutturali stessi. In caso di un utilizzo semipermanente il frame così posizionato offre un punto di appoggio per i clienti e contribuisce a identificare scenograficamente il caffè stesso.

FIG.10 CONFIGURAZIONI DEHOR



Identiche considerazioni possono essere estese anche alle strutture temporanee per il mercato. La flessibilità del sistema di base, il Frame, si presta infatti anche come elemento organizzatore delle postazioni del mercato. Possono essere pensati come elementi totalmente mobili, trasportati sul posto e ancorati temporaneamente a terra con opportuni pesi nel più tradizionale dei sistemi temporanei, o in alternativa prevedere dei binari nella pavimentazione predisposti per accogliere la struttura stessa e facilitarne le operazioni di ancoraggio. Questo sistema ovviamente si presta anche per manifestazioni che richiedono una permanenza maggiore. Come si vede in fig. 11, come per il dehor anche in questo caso, le configurazioni possibili sono due e in entrambi i casi si riesce ad ottenere una superficie coperta praticamente ininterrotta.

FIG. 11 CONFIGURAZIONI MERCATO



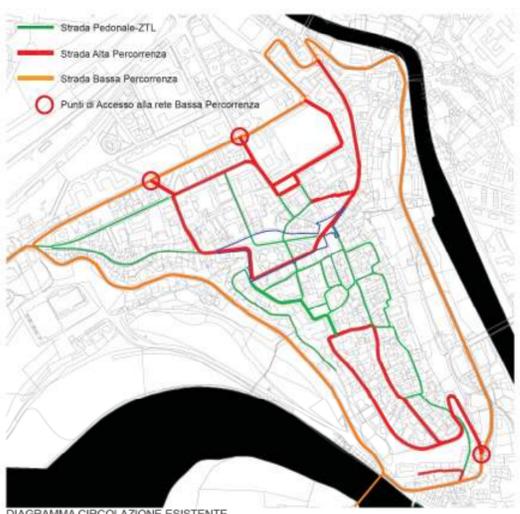
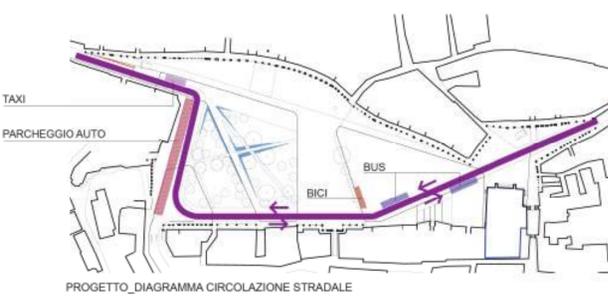


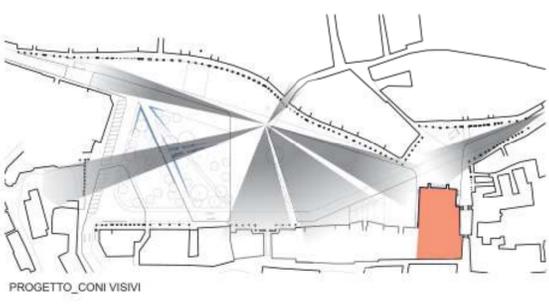
DIAGRAMMA CIRCOLAZIONE ESISTENTE



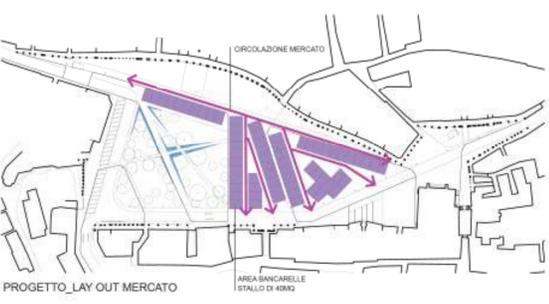
PROGETTO_DIAGRAMMA CIRCOLAZIONE PEDONALE



PROGETTO_DIAGRAMMA CIRCOLAZIONE STRADALE



PROGETTO_CONI VISIVI



PROGETTO_LAY OUT MERCATO

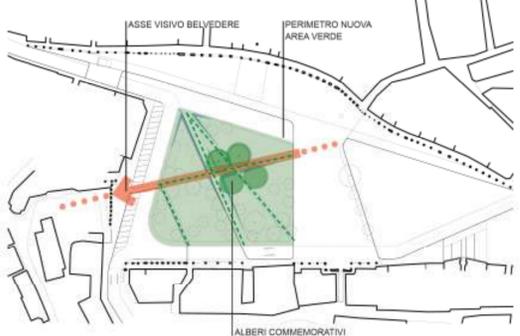


DIAGRAMMA DIRETTRICI PARCO

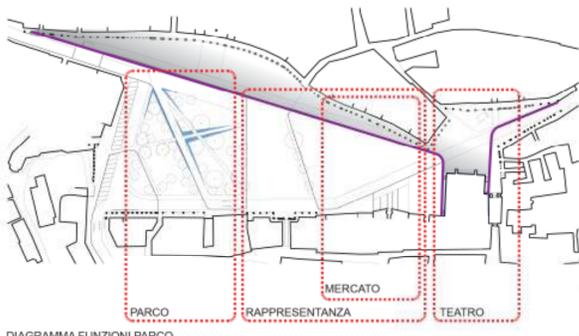
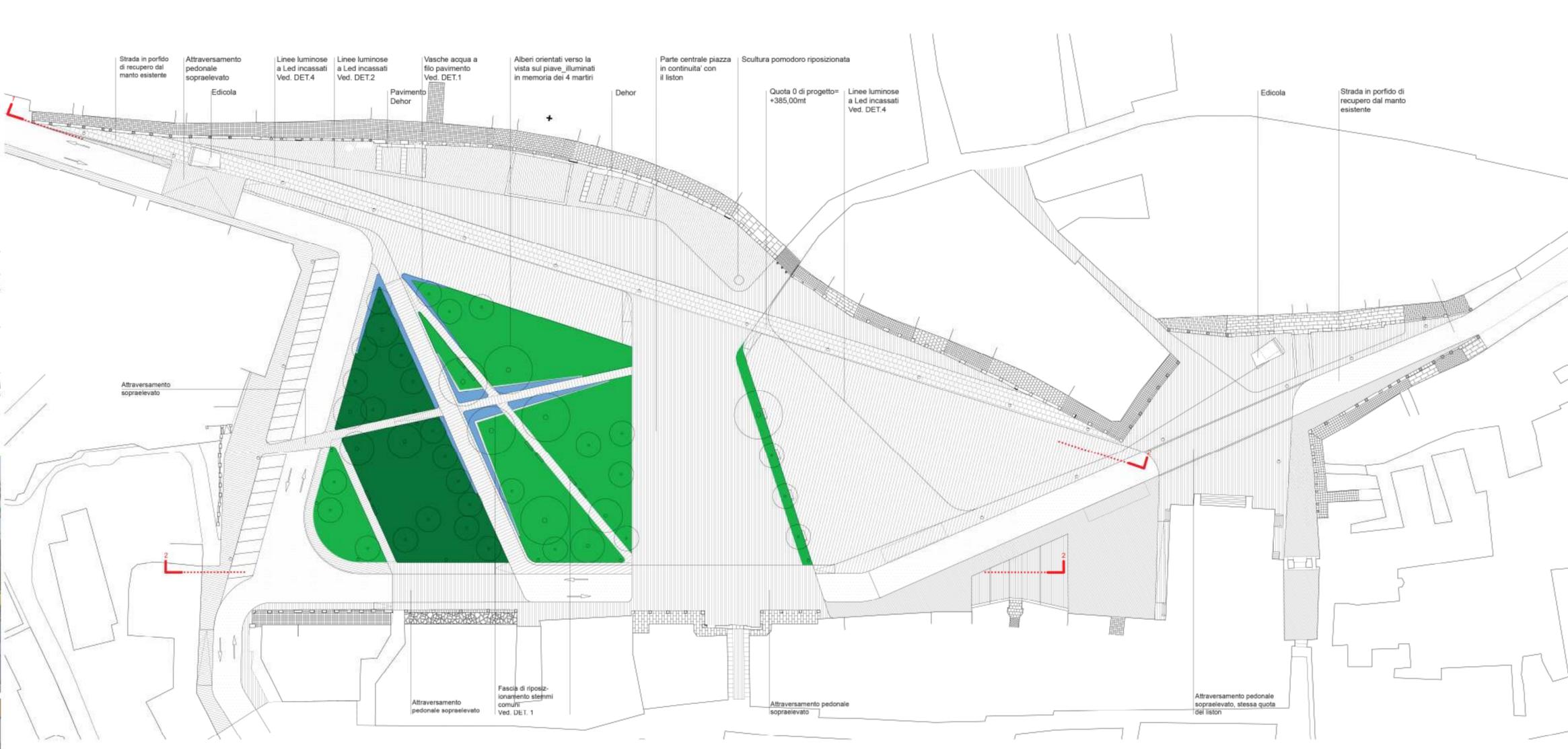


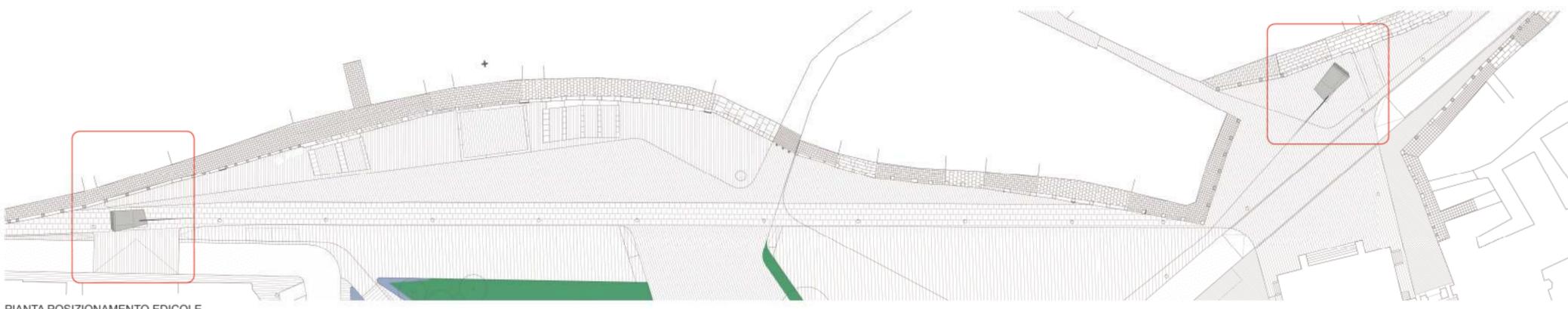
DIAGRAMMA FUNZIONI PARCO



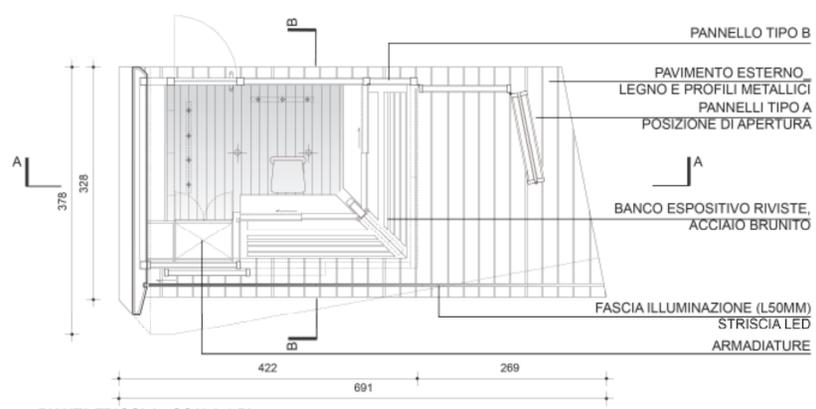
SEZIONE PIAZZA 1-1



SEZIONE PIAZZA 2-2



PIANTA POSIZIONAMENTO EDICOLE



PIANTA EDICOLA_ SCALA 1:50

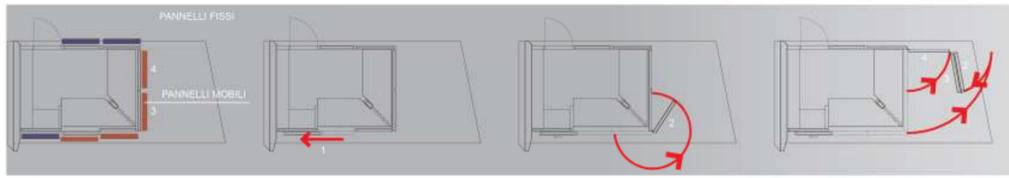


DIAGRAMMA APERTURA PANNELLI



STUDI COMPOSITIVI VOLUMETRICI

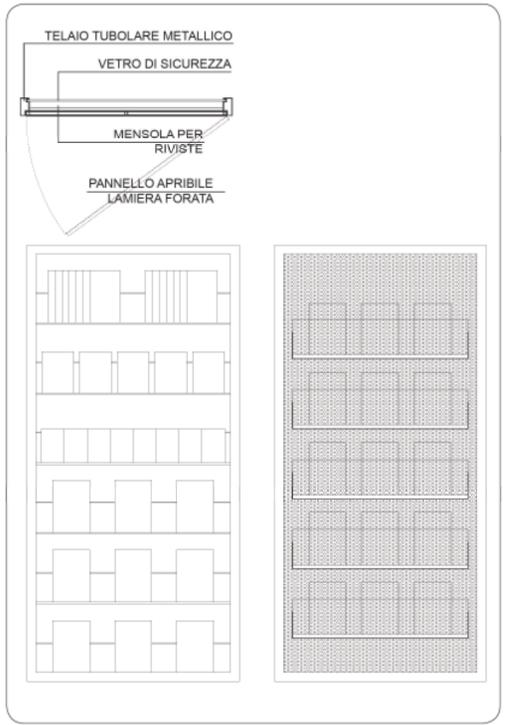
STUDI VOLUMETRICI DELLA COPERTURA



EDICOLA PIAZZA VITTORIO EMANULE II_ STATO DI FATTO



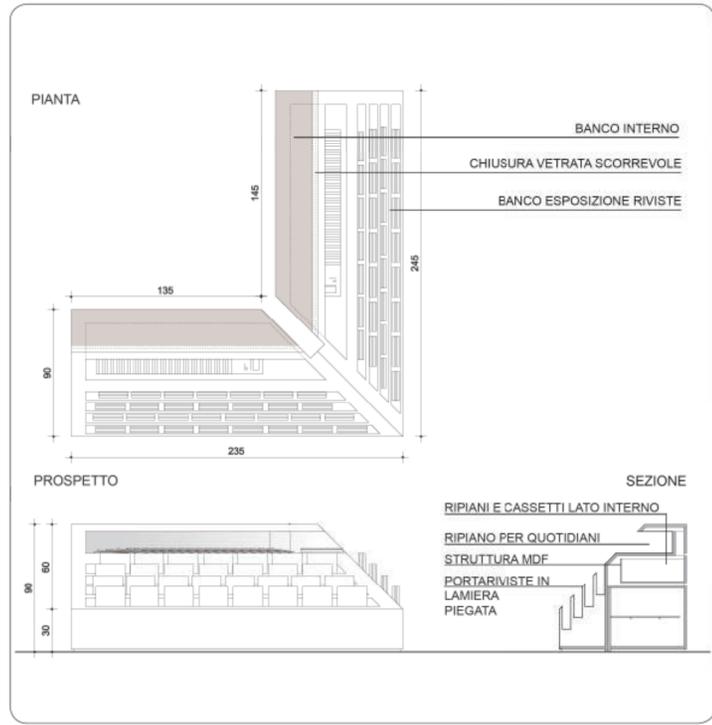
EDICOLA PIAZZA VITTORIO EMANULE II_ FOTOINSERIMENTO DI PROGETTO



DETTAGLI PANNELLO TIPO A_ SCALA 1:20



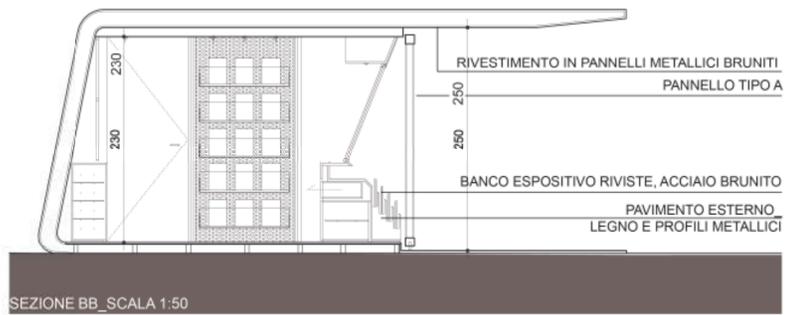
DETTAGLI PANNELLO TIPO B_ SCALA 1:20



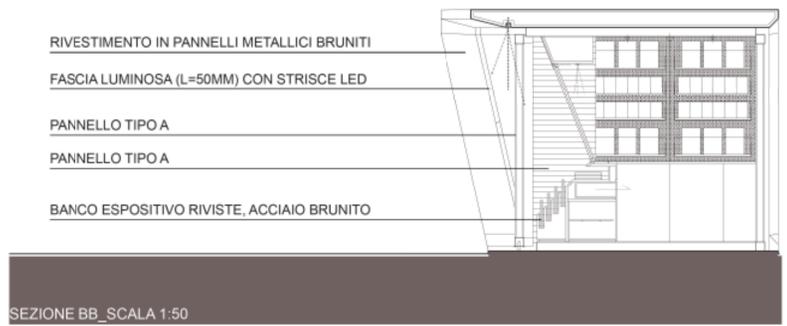
BANCO VENDITA ED ESPOSITORE RIVISTE_ SCALA 1:25



MATERIALI

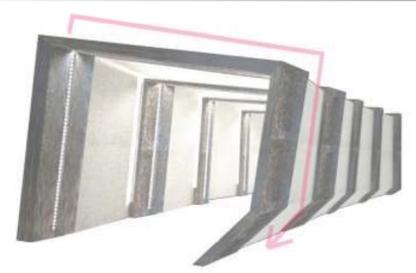


SEZIONE BB_ SCALA 1:50

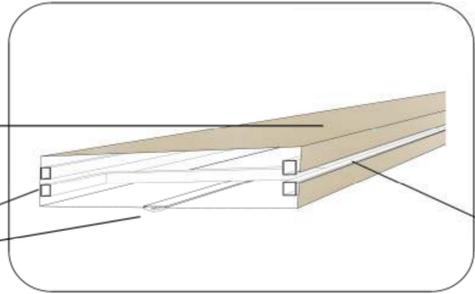


SEZIONE BB_ SCALA 1:50

VOLUMETRICO CON INDICAZIONE DEL SISTEMA DI CHIUSURA DEL DEHOR

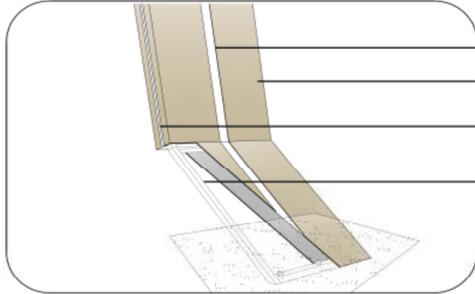


PARTICOLARE SEZIONE STRUTTURA DEHOR



CARTER DI RIVESTIMENTO IN LAMIERA SALDATA
TUBOLARE DI FERRO 5X5 CM.
CANALA PER ILLUMINAZIONE LED
BINARIO TENDA

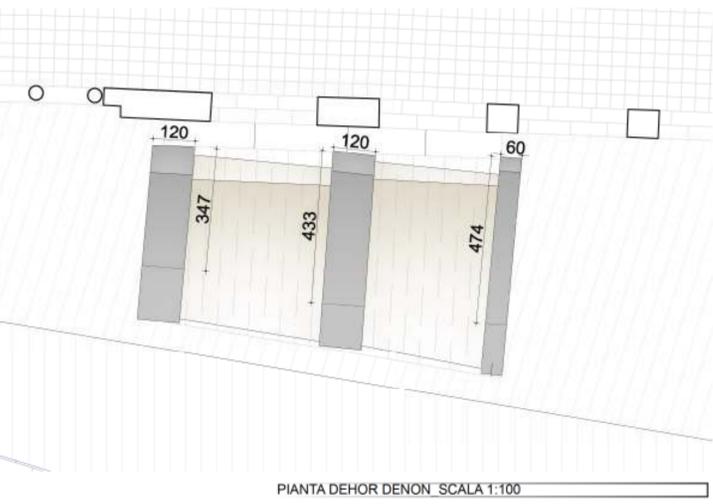
PARTICOLARE ATTACCO A TERRA STRUTTURA DEHOR



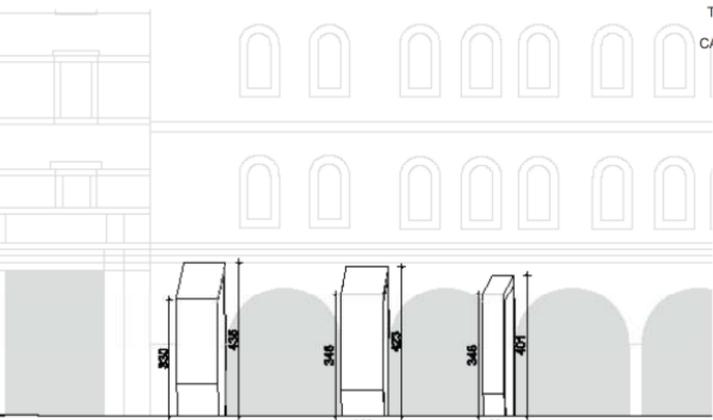
CANALA PER ILLUMINAZIONE LED
CARTER DI RIVESTIMENTO IN LAMIERA SALDATA
BINARIO PER SCORRIMENTO TENDAGGIO DI CHIUSURA DEHOR
TUBOLARE DI FERRO 5X5 CM. SALTATO E ANCORATO A TERRENO CON BARRE FILETTATE



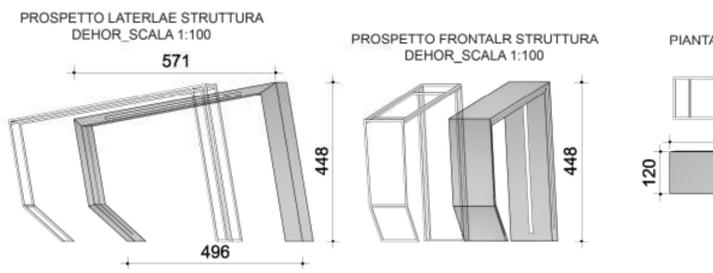
PIANTA DEHOR MANIN SCALA 1:50



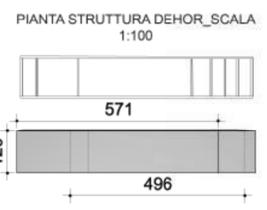
PIANTA DEHOR DENON SCALA 1:100



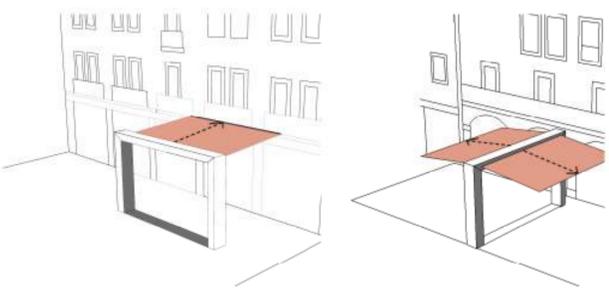
PROSPETTO DEHOR DENON SCALA 1:100



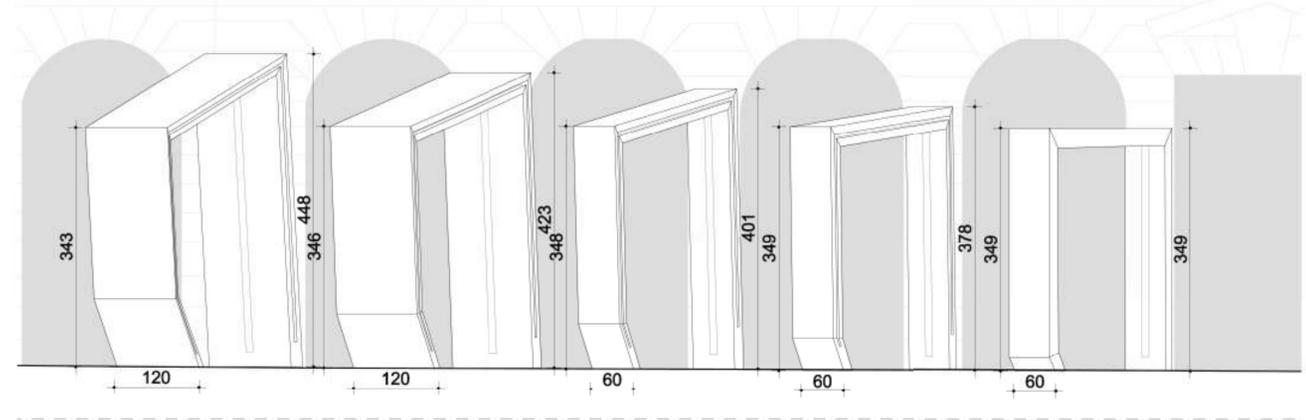
PROSPETTO LATERLALE STRUTTURA DEHOR SCALA 1:100
PROSPETTO FRONTALE STRUTTURA DEHOR SCALA 1:100



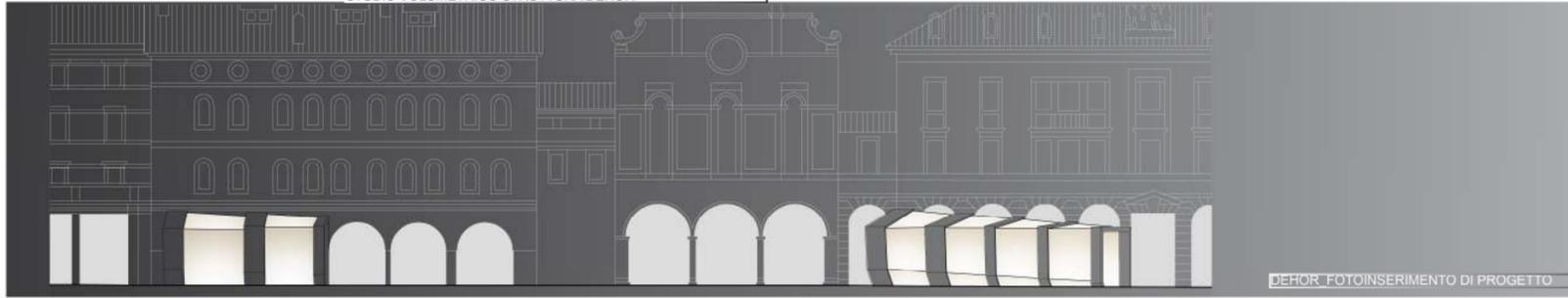
PIANTA STRUTTURA DEHOR SCALA 1:100



STUDIO VOLUMETRICO STRUTTURA DEHOR



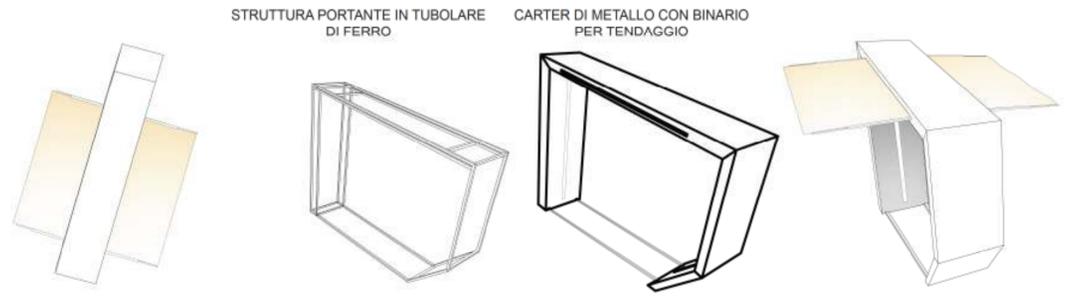
PROSPETTO DEHOR MANIN SCALA 1:50



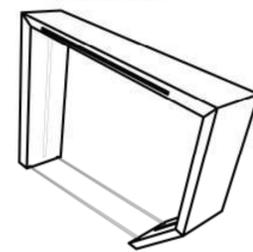
PROSPETTO PIAZZA CON INSERIMENTO DEHOR SCALA 1:200



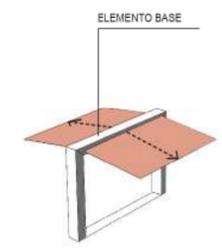
DEHOR FOTOINSERIMENTO DI PROGETTO



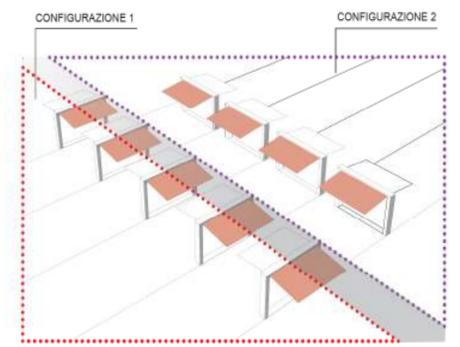
STRUTTURA PORTANTE IN TUBOLARE DI FERRO
CARTER DI METALLO CON BINARIO PER TENDAGGIO



STUDIO VOLUMETRICO STRUTTURA MOBILE PER MERCATO SCALA 1:100



ELEMENTO BASE
CONFIGURAZIONE MERCATO



CONFIGURAZIONE 1
CONFIGURAZIONE 2